



Veterani, Simoncelli e Sommavilla in trionfo

Successo per la due giorni di gare del 29° campionato italiano di sci organizzato dalla sezione di Trento sul Bondone

MONTE BONDONE - Grande successo per il 29° campionato italiano Veterani organizzato dalla sezione di Trento presieduta da Enrico Negrioli. Sabato alle Viote si è disputata la prova di sci di fondo. Tra i risultati che hanno caratterizzato la giornata di avvio spicca il successo di Eugenia Bitchougova (foto) tra le donne nella 5 km a tecnica classica. Nella 10 km a tecnica libera del settore maschile la vittoria è

andata a Paolo Sommavilla. Da segnalare anche la prestazione vincente, nella propria categoria, di Emilio Longo nella 5 chilometri a tecnica libera. Ieri lo slalom gigante sul pendio del Palon. La prova è stata affrontata da una novantina di atleti delle discipline alpine. Complessivamente la due giorni ha visto in azione 170 concorrenti, tra fondisti e slalomisti. Numeri che hanno premiato l'impegno della sezione

trentina. Il primo posto nella classifica assoluta dello slalom gigante è stato conquistato da Cristian Simoncelli della sezione di Rovereto. Ha preceduto due suoi compagni di sezione: Dorian Filippi e Gianfranco Setti. Tra le donne Lucilla Bombasaro della sezione di Bolzano ha avuto la meglio sulle avversarie. Posto d'onore per Antonella Bergamo (Trento), terzo posto per Sara Marsilli (Rovereto).

to). Nella classifica a squadre il pronostico è stato rispettato. Oro a Trento (143 punti), argento per Bolzano (117 punti), bronzo per Rovereto (100 punti). Un ricordo è stato riservato a Ottone «Bill» Cestari. Alla sua memoria è dedicato, da tre anni, l'appuntamento tricolore. Testimonial della due giorni è Sergio Martini, alpinista roveretano, uno dei re degli Ottomila.

SCIAPINISMO

Terzo gradino del podio al Fassano Ivo Zulian distaccato di sei minuti

Giacomelli e Wegher padroni del Tour de Sas

Il valtellinese infligge oltre 4 minuti a Follador

UGO MERLO

S. LEONARDO IN BADIA - Ritorna alla Coppa delle Dolomiti il camoscio valtellinese Guido Giacomelli (foto) e domina, tra i maschi, la seconda edizione del Tour de Sas. Tra le donne vince la nonesa Maddalena Wegher. Una gara tiratissima, molto tecnica e nervosa, quella andata in scena sabato all'ombra del Sas de La Cruz. Gli sci alpinisti, oltre 250 al via con una temperatura di



I commenti dei primi: «Percorso impegnativo»
«Su questi tracciati mi trovo bene»

SAN LEONARDO - Guido Giacomelli è venuto in Badia per vincere e dall'alto della sua classe lo ha fatto. Obiettivo centrato? «Sì mi sono trovato bene: debbo fare i complimenti all'organizzazione, perché in questo bell'ambiente hanno ideato un percorso di riserva tecnico nervoso con discese molto impegnative». Farai le altre gare della Coppa puntando a vincerla... «Sì a me piacciono le gare belle e, sia come ambiente che come percorsi, quelle della

Dolomiti lo sono». Al Sellaronda con chi? «Hansjorg Lunger». Gli avversari sono avvisati. Follador, soddisfatto del secondo posto? «Si sapeva già prima del via chi vinceva, quindi il secondo posto mi sta bene: Guido è uno scalino sopra di noi». Sellaronda con chi? «Riccardo Dezulian». Maddalena Wegher, che al Sellaronda farà coppia con Sabrina Zanon: «Sono soddisfatta della mia gara: discese molto dure, ho visto molti ometti gambe all'aria». U. M.

gnava sul duo formato dal Fassano del Bogn da Nia Martin Riz e dal veneto dello Ski Alp Alessandro Follador, quasi mezzo minuto. Il vantaggio di Guido rimaneva invariato nella discesa a San Leonardo, per aumentare progressivamente nella salita al Col Tramesc. In quel tratto il Fassano Riz, che viaggiava ottimamente in seconda posizione decideva di ritirarsi. «Non me la sento oggi non è giornata». Correrò tra le Dolomiti per Martin, che ha nel cuore e negli occhi il dramma del 26 dicembre scorso, dove è scampato alla valanga che gli ha rapito 4 amici, non deve essere stato facile. Al secondo posto è salito così Follador terzo il Fassano del Bogn da Nia. Ivo Zulian quarto il primierotto del San Martino Alessandro Taufer. Nella breve discesa e salita ai 2177 m del Pe-

ra dales Disc Giacomelli si aggiudicava il Gran Premio Haglofs e incrementava ulteriormente il suo vantaggio portandolo ad oltre 3'31" su un Zulian che aveva recuperato Follador. Poi nel tratto a piedi il veneto si riprendeva il secondo posto. Così al traguardo, dopo una gara lunga 15 Km con un dislivello in salita di 1600 m Giacomelli dell'S.C. Alta Valtellina tagliava il traguardo in 1h47'52", secondo a 4'5" giungeva Follador, terzo Zulian in 1h53'11". Zulian mantiene così la maglia rossa di leader della Dolomiti. Quarto un ottimo Alessandro Taufer, quinto il Fassano Riccardo Dezulian, del Bogn da Nia, sesto il giovane veneto del Cai Schio Davide Pierantoni, settimo il fiemmesse della Cauriol Thomas Trettel, che ha preceduto Manfred Dorfmann, il quale grazie al piazzamento ha vinto il titolo di Campione Alto Atesino di sci alpinismo. Tra le donne Maddalena Wegher del Brenta Team ha vinto e convinto con il tempo di 2h23'56", seconda la fiemmesse Sabrina Zanon della Cauriol a 3'8" che ha ben gareggiato, terza in 2h35'48" Gabriella Genetin, campionessa dell'Alto Adige, quarta Cecilia De Filippo. Nella categoria master uomini ha vinto Eugen Inerkofler. La Wegher ha consolidato il primato della classifica della Dolomiti davanti a Sabrina Zanon. Nel prossimo fine settimana la Coppa delle Dolomiti vivrà due importanti momenti, venerdì 5 marzo gli sci alpinisti correranno in ricordo di Diego Perathoner la Sellaronda Ski Marathon in notturna coppie, domenica 7 marzo andrà in scena sul Brenta la 6. Ski Alp della Val Rendeva.

-10°c hanno affrontato un itinerario di riserva, più breve di quello previsto in origine, modificato e giustamente per il rischio valanghe. Già pochi metri dopo il via dato ai 1330

m di San Leonardo Giacomelli faceva capire le sue intenzioni andando al comando e staccando gli avversari. Nella prima ascensione ai 1880 m del Lech de Leè il valtellinese guada-